

Istruzioni di posa per parquet con Lock Connect

Leggere attentamente e integralmente le istruzioni prima di procedere alla posa in opera!

Seguire sempre le istruzioni di posa allegate alle confezioni. Le istruzioni allegate sono vincolanti!



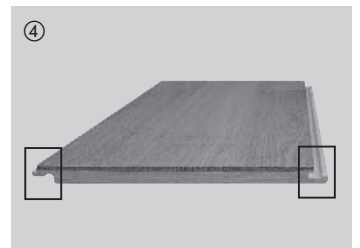
Utensili necessari per la posa: Legno di battuta, distanziatori, leva di trazione, martello (almeno 800 g), matita; per segare basta una semplice sega a mano.



Essenzialmente, sulla caldane e in caso di posa con riscaldamento a pavimento è necessario utilizzare un foglio di polietilene dello spessore di 0,2 mm e sovrapporlo di 30 cm nell'area di giunzione. Successivamente il foglio va sollevato lungo la parete e tagliato lungo il bordo superiore dopo il montaggio del battiscopa.



Per isolare rumori da calpestio e per compensare piccole asperità stendere a livello una base isolante in sughero dello spessore di 2 mm. Nella nostra gamma di accessori potete trovare varie tipologie di basi isolanti. Il cartone bitumato e la moquette non sono adatti per isolare rumori da calpestio. **Il parquet con base isolante rivestita non è idoneo per l'incollaggio sull'intera superficie.**



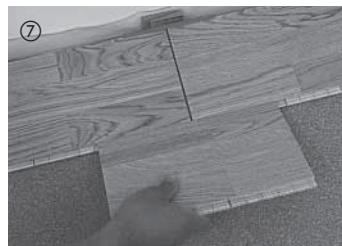
Lato maschio/lato femmina



Iniziando nell'angolo destro dell'ambiente, si posa il primo elemento e lo si fissa con cunei (distanza di dilatazione verso la parete 10–15 mm). Posare gli elementi sempre con il lato maschio verso la parete.



Unire frontalmente e orizzontalmente gli ulteriori elementi della prima fila con martello e legno di battuta.



Nota importante: per una posa corretta degli elementi nell'area frontale, utilizzare un intaglio in tutti gli elementi nella zona dei bordi longitudinali.



Tagliare l'ultimo elemento della prima fila tenendo conto di una distanza di dilatazione frontale dalla parete di 10–15 mm ed inserirlo con la leva di trazione. Ricominciare nella fila successiva con il pezzo restante della prima fila. In questo modo si riducono notevolmente gli scarti. Attenzione: Spostamento frontale di almeno 50 cm.



Posare gli ulteriori elementi tavola per tavola. A questo scopo, con una lieve pressione, ruotare prima longitudinalmente le tavole nel collegamento.



Se necessario, battere leggermente con l'apposito legno.



Successivamente, unire l'elemento frontalmente e orizzontalmente con l'elemento che confina a destra con il martello e il legno di battuta o nella zona della parete con la leva di trazione.



Per la condutture del riscaldamento che spuntano del pavimento, trapanare i segare aperture negli elementi (dimensioni in relazione allo rispettivo tubo di riscaldamento e tenendo conto della distanza di dilatazione necessaria).



Per rispettare la distanza di dilatazione, inserire sempre un sistema di profili adeguato nei passaggi delle porte. Questo vale anche se nell'area adiacente deve essere posato lo stesso pavimento. In questo caso, per mantenere il giunto di dilatazione occorre impiegare un profilo di giunzione. Nella guida mantenere una distanza di dilatazione di circa 5 mm. In linea di massima, si devono tagliare con una sega fine i piani delle porte in legno nello spessore degli elementi, per far sì che il parquet abbia la possibilità di dilatarsi.



Tagliare e adattare gli elementi dell'ultima fila sul lato lungo tenendo conto di una distanza di dilatazione di 10-15 mm.



Dopo la posa togliere assolutamente i cunei distanziali. Fissare alla parete i battiscopa (montabili con o senza il sistema Clip). Fatto!

Informazioni generali

Leggere attentamente e integralmente le istruzioni prima di procedere alla posa in opera!

Provvedimenti prima della posa in opera:

Aprire le confezioni solo immediatamente prima della posa. Durante i mesi invernali, gli elementi da posare, conservati nella loro confezione originale chiusa, devono essere acclimatati ad una temperatura di posa di ca. 18 °C.

Importante: prima della posa sottoporre gli elementi ad un accurato esame alla luce del giorno, per poter constatare difetti visibili o danni e per verificarne il colore e la struttura. Al fine di ottenere un aspetto omogeneo e regolare del pavimento posato è consigliato posare contemporaneamente doghe provenienti da pacchi diversi. Gli elementi già posati sono esclusi dal diritto di reclamo. Le pavimentazioni elastiche e in tessuto devono essere rimosse senza lasciare residui.

Orientamento di posa:

L'orientamento di posa dipende dalla fonte d'illuminazione principale del locale, ad es. la finestra del terrazzo. Gli elementi devono essere posati in senso longitudinale rispetto alla luce incidente. Sfruttando abilmente la scelta dell'orientamento di posa si possono anche accentuare le proporzioni del locale. I locali piccoli guadagnano in grandezza posando tipi di legno chiari. Con la posa flottante, la lunghezza oppure la larghezza del pavimento da posare non deve superare i 10 m. In caso di posa in locali con lunghezza o larghezza superiore a 10 m, è necessario l'utilizzo di profili di dilatazione.

- In corridoi stretti, posare il pavimento con un orientamento longitudinale.

- In locali con pianta a T, a L o ad U occorre eseguire una separazione delle singole superfici parziali con adeguati sistemi di profili a seconda della forma dell'ambiente.

In aree commerciali/pubbliche consigliamo l'incollaggio sull'intera superficie. Richiedere le nostre istruzioni di posa speciali per l'incollaggio sull'intera superficie al proprio rivenditore. Il parquet con base isolante rivestita non è idoneo per l'incollaggio sull'intera superficie.

Preparazione del sottofondo: il sottofondo deve essere piano, asciutto e solido; rispettare la norma DIN pertinente. Sottofondi idonei sono per esempio i massetti cementizi, l'asfalto colato, i pannelli in truciolare V100, le vecchie pavimentazioni come piastrelle in ceramica e in feltro agugliato.

Controllo dell'umidità:

l'idoneità alla posa del sottofondo deve essere controllata opportunamente con strumenti di misurazione adeguati (metodo di misurazione CM al carburo di calcio).

tasso limite di umidità senza riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 2,0$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,5$ CM (massa)%

Tenore di umidità limite con riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 1,8$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,3$ CM (massa)%

Osservare le misure preparatorie per la "posa su riscaldamento a pavimento" nelle presenti istruzioni per la posa o nella nostra home page. Essenzialmente, prima della posa deve essere presente il "protocollo per la maturazione della caldana" sottoscritto, da consegnarsi a cura del committente.

Posa su riscaldamento a pavimento:

In caso di posa su riscaldamento a pavimento, il massetto deve essere realizzato in conformità alla norma DIN 18353. Prima della posa assicurarsi che il riscaldamento a pavimento sia stato costruito in base ai requisiti della norma DIN EN 1264 Parte 1-4 e sia stato riscaldato a sufficienza per la posa secondo il coordinamento delle maestranze. Richiedere le istruzioni dettagliate al proprio rivenditore.

Manutenzione:

per una dettagliata descrizione delle procedure di manutenzione si rimanda all'opuscolo reperibile presso il proprio rivenditore specializzato.

Parquet con verniciatura:

Lavaggio a secco:

Pulizia a umido/manutenzione: Consigliamo di eseguire regolarmente la pulizia a umido in relazione alla quantità di sporco utilizzando clean & green natural diluito nell'acqua di lavaggio.

Pulizia intensiva: Per eliminare lo sporco più difficile si può eseguire periodicamente una pulizia intensiva del pavimento con clean & green active. Dopo ogni pulizia di base, deve essere eseguito un trattamento con clean & green natural.

Parquet con finitura ad olio e cera:

Primo trattamento: non è necessario un primo trattamento immediatamente dopo la posa. Consigliamo tuttavia di avere cura del pavimento particolarmente nei primi otto giorni successivi alla posa. Se non si potesse evitare una forte sollecitazione del pavimento, consigliamo di coprire lo stesso con cartone ondulato, per breve tempo e solo fino a quando è strettamente necessario. Lasciare tuttavia la copertura sul pavimento esclusivamente per il tempo strettamente necessario.

Lavaggio a secco: normalmente è sufficiente pulire il parquet con superficie oliata-cerata usando una scopa a frange o di setole oppure un aspirapolvere.

Lavaggio con acqua Consigliamo di eseguire a pulizia a umido in relazione alla quantità di sporco utilizzando clean & green natural diluito nell'acqua di lavaggio.

Manutenzione: La manutenzione del parquet con finitura ad olio e cera può essere effettuata, in funzione alle sollecitazioni a cui è sottoposto, con clean & green aqua oil. La manutenzione dovrebbe essere eseguita in ogni caso qualora, a causa di una forte sollecitazione, dovessero verificarsi danni visibili al pavimento.

Riparazioni: Il parquet con finitura ad olio e cera può essere parzialmente riparato senza problemi. Scaffiture, bruciature e piccole macchie di colore possono essere eliminate con Balsamo d'olio.

Attenzione: non bagnare eccessivamente la superficie del pavimento ed evitare ristagni d'acqua. Passare quindi il panno ben strizzato sulla superficie. Gli apparecchi per la pulizia a vapore non sono adatti per la pulizia del parquet.

Condizioni climatiche ambientali:

Il mantenimento del parquet come anche il proprio benessere personale richiedono un clima abitativo sano con un'umidità relativa atmosferica del 30-60 % ca. e con una temperatura ambientale di ca. 20 °C. Per mantenere costante l'umidità dell'aria, in particolare nei mesi invernali in cui sono accesi i riscaldamenti, si consiglia l'impiego di un umidificatore per evitare che il pavimento si secchi troppo. Gli umidificatori devono essere messi in funzione all'inizio del periodo di utilizzo del riscaldamento. Se l'umidità relativa dell'aria scende al di sotto dei valori normali, si possono verificare leggere fessurazioni che normalmente si richiudono dopo tale periodo.

Prevenzione:

Per mantenere intatta la bellezza del pavimento è consigliabile utilizzare dischetti in teflon sotto le gambe di tavoli e sedie e zerbini nell'area di ingresso. Le rotelle di poltrone e sedie girevoli devono essere conformi alla norma DIN 12529; utilizzare esclusivamente rotelle rivestite del modello W (morbide). Un altro suggerimento è quello di usare tappetini in policarbonato come base sotto poltrone e sedie girevoli.

12/15 Il produttore si riserva la facoltà di apportare modifiche dovute allo sviluppo tecnico dei prodotti.